



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

ORGANISMO INTERMEDIO DEL POR FSE 2007/2013
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. N.10 del 15 maggio 2000 concernente “Disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli uffici della Regione”;
- VISTO** il Regolamento (CE) N.1083 del Consiglio del 11.7.06 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali Comunitari per il periodo 2007-13, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999;
- VISTO** il Regolamento(CE) n.1828 /2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio succitato;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5.7.06, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) N.1784/1999;
- VISTA** la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n.3329 del 13.7.07 (la “Decisione QSN”);
- VISTO** il Programma Operativo del FSE Obiettivo Convergenza 2007-13 della Regione Siciliana approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 17.12.07;
- VISTO** il Documento di Attuazione Strategica per il 2009-10 del Programma Operativo Convergenza 2007-13 della Regione Siciliana approvato con Delibera n.164 dell’8.5.09 della Giunta regionale;
- VISTO** il Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Sicilia 2007-13, approvato con D.D.G. n.520 dell’11.05.09;
- VISTO** l’Avviso Pubblico n. 1 del 23.10.2009 Programma Operativo Obiettivo Convergenza 2007-2013, Fondo sociale europeo, Regione Siciliana ASSE III – “Realizzazione di progetti Sperimentali per l’inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio”;



REGIONE SICILIANA

VISTO che sono pervenuti n.30 plichi riguardanti l'avviso n.1 relativi alla "Realizzazione di Progetti Sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio";

ATTESO che le domande relative all'avviso, a pena di inammissibilità, dovevano pervenire entro il 23/11/2009 con le modalità ed i termini previsti all'art.13 e che ai sensi dell'art.14.1 la verifica di ammissibilità delle proposte progettuali era subordinata alla valutazione se in presenza dei seguenti requisiti:

- pervenute entro la data di scadenza;
 - presentate da soggetto ammissibile;
 - compilate su apposito formulario;
 - complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.
- Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti i progetti:
- riferiti ad azioni non previste dal presente Avviso o da esso esplicitamente escluse;
 - per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;
 - non conformi, per contenuti, tipo azione o destinatari, alle condizioni previste dalla misura cui sono riferiti;
 - di durata difforme al periodo prestabilito dal presente Avviso;
 - le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
 - in contrasto con specifiche normative di settore.

La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali.

VISTO il Manuale delle procedure POR FSE 2007/2013, versione dicembre 2009 approvato da questo Organismo Intermedio, il quale prevede che l'Ufficio competente attivi l'istruttoria e le procedure previste dall'avviso o dalle norme per la valutazione delle istanze, la selezione delle operazioni da inserire nel programma effettuando una prima verifica di ammissibilità formale, conclusasi la quale trasmette i progetti ritenuti ammissibili all'esame del Nucleo di Valutazione appositamente istituito con provvedimento del Dirigente Generale. Il Nucleo di Valutazione conclusa la procedura di selezione trasmette l'elenco dei progetti ammissibili, non ammissibili ed i relativi verbali all'Ufficio competente;

VISTO che con nota prot. n. 4779 del 10/02/2010 il Dirigente del Servizio 1 ha trasmesso l'elenco dei progetti ammessi alla successiva valutazione e l'elenco dei progetti che non hanno superato l'istruttoria sulla verifica di ammissibilità;



REGIONE SICILIANA

CONSIDERATO che i progetti di cui all'allegato elenco, che ne costituisce parte integrante, non hanno superato la fase istruttoria per vizi di legittimità, per mancanza di documentazione o per violazione delle norme di cui all'avviso, le carenze di ogni singolo progetto sono specificatamente riportate nell'allegato;

ATTESO che a tutti gli Enti non ammessi, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, è stata comunicata la non ammissione alla valutazione finale e che alcuni di questi, nei termini, hanno presentato osservazioni, verificate le quali per i progetti di cui all'elenco allegato è confermata l'esclusione, in quanto non sono stati superati i vizi rilevati in fase istruttoria per l'ammissione all'esame del nucleo di valutazione;

DECRETA

Art.1

Per i motivi descritti in premessa i progetti di cui all'allegato elenco, non sono ammessi all'esame del Nucleo di Valutazione all'uopo nominato.

Art.2

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla GURS per la pubblicazione ed inoltre sarà inserito nel sito ufficiale di questo Dipartimento.

Palermo li 25/02/2010

II DIRIGENTE GENERALE
f.to(Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti)

Il Dirigente del Servizio 1
f.to (Dott. Pietro Fina)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

*Elenco allegato***PROGETTI NON AMMESSI**

PROGETTO AVVISO 1 GURS N.49 DEL 23.10.2009					
"Avviso per la realizzazione dei progetti sperimentali per l'inclusione sociale di soggetti in condizione di svantaggio"					
N.ORD.	N.BUSTA	PROT.N.	DATA	MITTENTE	MOTIVI
1	14	49676	23.11.09	COMUNE DI CATANIA	Carenza di requisiti e obblighi di partenariato previsto al punto 5 dell'avviso 1; mancato impegno a costituirsi in ATS con una pluralità di organismi con competenze diversificate. Si intende costituire in ATS con il solo Comune di Gravina senza che quest'ultimo abbia a gestire budget.
2	21	49754	23.11.09	COMUNE DI ALI' TERME	Mancato rispetto dell'art. 6 dell'Avviso n. 1 che recita: "Ogni progetto dovrà avere una durata complessiva non inferiore a mesi 18 e non superiore a mesi 24". Il formulario, riporta come durata totale degli interventi 15 mesi.